

CROTONE

IL CASO Appaltati i lavori per rimettere in funzione la struttura Impianto vecchio e fogne a mare

di GIULIA TASSONE

*Gli scarichi non sono depurati da tempo
e i soldi non bastano per smaltire i fanghi*

CROTONE - Partiranno a breve i lavori al depuratore cittadino in località Papaniciaro. La ditta aggiudicataria dell'appalto ha firmato ieri il contratto con il Comune di Crotona. Si tratta di una impresa romana, la Gemina srl. È un primo piccolissimo passo verso l'efficientamento di un sistema che richiede molte risorse e deve fare i conti con gli errori del passato. La strada è lunga e si parte da qui. Da questi 600 mila euro a base di gara aggiudicata per un importo di 463 mila. Soldi che basteranno, secondo l'assessore comunale ai Lavori pubblici Tommaso Sinopoli, solo a depurare, quello che l'impianto non fa più.

«Andremo a revisionare tutta la parte elettromeccanica - riferisce l'amministratore - e finalmente risolveremo un primo problema. Ormai le acque escono dal depuratore così come entrano». Quando si parla di acque si intende acque reflue, scarichi, fogna. «Resta il problema dello smaltimento dei fanghi - prosegue Sinopoli - per il quale avremmo bisogno almeno di altri 900 mila euro».

L'intenzione iniziale dell'amministrazione comunale era quella di dirottare i reflui sull'impianto dell'ex Nucleo Industriale, ormai divenuto Corap, Consorzio regionale per le attività produttive. In quel modo l'impianto del Papaniciaro sarebbe stato utilizzato solo per i



Il depuratore di Crotona

periodi di sovraccarico. Il punto è che anche il depuratore del Corap avrebbe bisogno di interventi. «Ci vorrebbe una terza vasca e due milioni e mezzo di euro per efficientarlo» afferma Sinopoli. Dunque per il momento verranno utilizzati entrambi. Quanto ai tempi, i lavori al depuratore in località Papaniciaro dovrebbero terminare «entro 150 giorni dalla stipula» riferisce l'assessore. Intanto sono già iniziati da un mese quelli alla rete fognaria per realizzare il bypass che permetterà di alleggerire il tratto del lungomare cittadino facendo defluire una parte delle acque sulla nuova linea che attraverserà via Gallucci per collegarsi alle pompe di sollevamento in zona S. Antonio. «Questi dovrebbero essere completati

in cinque mesi» ha riferito Sinopoli.

Dell'aggiudicazione dei lavori ha informato una nota stampa del Comune di Crotona. «L'amministrazione ha inteso procedere, vista l'importanza dell'intervento, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione ed allo stesso tempo in attesa della copertura finanziaria da

parte della Regione Calabria» è scritto nel testo con riferimento alla certezza della copertura finanziaria attesa per appaltare i lavori. Il progetto prevede: «la stasatura e pulizia della vasca di ingresso dei reflui, il ripristino della sezione di sollevamento, il ripristino della sezione di dissabbiatura lato fiume, il ripristino della sezione di dissabbiatura, il ripristino del ripartitore primario, il ripristino del sedimentatore primario nel settore nord e quello del sedimentatore primario nel settore sud, il ripristino dell'ispesitore grande. Inoltre sono previsti interventi sulle vasche di ossidazione biologica, il ripristino del ripartitore secondario, dei sedimentatori secondari e della sezione disidratazione fanghi».